

«Riforma fiscale per far ripartire il nostro Paese»

Marco Cuchel (Associazione nazionale commercialisti) anticipa i temi del convegno di oggi all'Hotel Galilei

di **Gianluca Campanella**
 PISA

Oggi dalle 9 all'auditorium "Concorde" dell'hotel Galilei (via Darsena 1) si svolgerà il convegno nazionale "Pacchetto professioni 2013", un incontro/confronto tra politica e professioni economiche a tutela del cittadino. Il convegno è organizzato dalla Fondazione commercialistitaliani e dall'Associazione nazionale commercialisti.

Marco Cuchel, presidente di quest'ultima, anticipa uno dei temi che saranno affrontati oggi e che gli stanno molto a cuore: «La riforma fiscale, che serve al Paese per rimettersi in moto e non esente da autocritiche, ma è svolto «nell'interesse del Sistema e dei cittadini». La proponiamo la semplificazione burocratica e l'eliminazione di alcuni adempimenti inutili; considerate che in questo modo i commercialisti per-

IL PROGRAMMA

Professionisti e politici a confronto

Sei tavole rotonde, workshop tematici, gli incontri "Ditelo ai politici" e tra i relatori anche 17 deputati, 7 senatori e la partecipazione del vice ministro dell'Economia e delle Finanze, Luigi Casero. Questo il menu del convegno "Pacchetto professioni 2013" (oggi dal 9 all'hotel Galilei). I temi trattati: Case di Previdenza; Riforma delle Professioni; Commercialisti; Mediazione, contenzioso e riscossione; Riforma fiscale; Novità fiscali. Tutta la cittadinanza è invitata alla partecipazione libera e gratuita.

to il software il 4 e, se ci sono ritardi, i nostri clienti pagano sanzioni»; inoltre, l'Imu va pagata entro il 16 dicembre, «ma i Comuni possono deliberare le all-muni quote fino al 30 novembre e comunicarle entro il 9 dicembre». Cosa c'entra tutto questo con il Paese che riparte? «Non è solo una mancanza di rispetto verso il nostro lavoro di professionisti e un mettere a rischio la qualità del nostro lavoro - spiega Cuchel - il punto è che così non si parte da un rapporto tra Stato e



Una precedente edizione del convegno "Pacchetto professioni"

cittadini che mette questi al centro. Lo Statuto del contribuente è disatteso quando alcune tasse sono retroattive. Ancora, noi abbiamo chiesto una proroga per lo spesometro, a oggi non c'è; mentre siamo perplessi che sia stato concesso l'esonero alle pubbliche amministrazioni».

E si torna allora al punto di partenza: «Per rimettere in circolo denaro, uscire dalla crisi e far riprendere l'occupazione, non serve la timidezza di un cu-

Ma resta il punto che per fare «una lotta seria va cambiato il sistema e incentivato il conflitto di interesse: se io posso scaricare tutti gli sconti, ho interesse a chiederli. Invece, fino a quando l'Agenzia ha premi su quanto recupera e budget da rispettare, mi trovano qualcosa anche se sono onesto». In conclusione, il presidente rivendica pertanto «il nostro ruolo sociale determinante, nell'interesse della collettività».